

TEMI. Convegno ieri in occasione del trentennale di Operaestate

«Al territorio non servono le grandi mostre»

Sacco: «La produzione culturale costituisce un nuovo settore economico ed è indispensabile per poter essere competitivi»

Partire dal distretto delle "città palcoscenico" per favorire un'evoluzione produttiva e imprenditoriale inscindibilmente legata alla cultura. Coltivare le persone di genio e investire su infrastrutture e conoscenza.

Nel trentesimo anniversario di Operaestate Festival Veneto, la più grande manifestazione culturale della Regione, i Comuni, le istituzioni e tutti i soggetti del territorio legati alla grande kermesse estiva si sono ritrovati ieri a Bassano, nella sala consiliare di via Matteotti, per ipotizzare, alla luce di questa trentennale esperienza di sinergia territoriale, scenari futuri in cui le politiche culturali, l'impresa e lo sviluppo si intreccino sempre più

strettamente per dare un nuovo volto al Bassanese e a tutto il Veneto.

Tra i relatori, Pierluigi Sacco, docente di economia della cultura dello Iuav di Venezia, il presidente del gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Vicenza, Paolo Mantovani, e il direttore di Innov(e)tion Valley, Cristiano Segantini. All'appuntamento hanno preso parte l'assessore alla cultura di Bassano, Carlo Ferraro, e la funzionaria regionale Maria Teresa De Gregorio, il vice presidente della Provincia di Vicenza, Dino Secco, e l'assessore provinciale alla cultura della Marca trevigiana, Marzio Favero, ma anche gli amministratori o i delegati di quasi tutti i centri inseriti

nel circuito del Festival estivo. A loro si è rivolto, come interlocutori privilegiati, Pierluigi Sacco, teorizzatore del cosiddetto "distretto culturale evoluto". Un esempio di aggregazione territoriale diverso dal classico "distretto industriale", caratterizzato invece da una forte vocazione culturale formativa e composto da una molteplicità di attori: dall'amministrazione pubblica agli imprenditori, dalle scuole e dagli enti di formazione agli operatori culturali e alla società civile.

«Il distretto culturale evoluto - ha precisato Sacco - è un modello nel quale la cultura è l'ingrediente fondamentale per permettere alle altre strutture presenti sul territorio di essere produttive. Nel mondo in cui ci troviamo, la cultura è indispensabile per essere competitivi, eppure essa nella nostra società ha ancora poca importanza. Bisogna rovesciare quest'ottica».

L'accademico è convinto d'altra parte che la "produzione



Un momento dell'incontro svoltosi ieri mattina in sala consiliare

culturale" costituisca a tutti gli effetti un nuovo e importantissimo settore economico. Un comparto sul quale puntare, attraverso l'elaborazione di un piano strategico e condiviso di crescita, l'incoraggiamento delle "persone di genio" e la promozione della carica innovativa delle nuove generazioni.

«I giovani che ora se ne vanno all'estero sono la linfa vitale del territorio, bisogna fare in modo che restino. - ha sottolineato il docente universitario - Su questi temi è necessario però ragionare in modo strategico, ponendoci degli

obiettivi precisi. A mio avviso le Olimpiadi del 2020 a Venezia erano una follia».

Il Veneto, ha rimarcato, non ha infatti bisogno di impianti sportivi destinati a rimanere poi inutilizzati, ma di infrastrutture che consentano davvero alla Regione di compiere un salto di qualità.

Allo stesso modo, ha sostenuto, sarà da evitare in futuro l'organizzazione di grandi mostre destinate a esaurirsi con la loro chiusura e a non lasciare traccia né in chi le ha visitate né sul territorio che le ha accolte. ♦ C.Z.

POLEMICHE. Confesercenti non ha gradito

«L'Umce predica la collaborazione e poi ci taglia fuori»

«Siamo comunque disponibili»

«Trovo sia quanto meno singolare il richiamo della presidentessa dell'Umce di Bassano, Teresa Cadore, alla necessità, cito testualmente, "di lavorare di concerto con le altre associazioni di categoria", per poi dimenticare di inserire nell'ambito di tale collaborazione un'Associazione come la nostra che di certo non si può dire poco rappresentativa».



Flavio Convento

Questo il commento del presidente bassanese di Confesercenti, Flavio Convento, al dibattito sviluppatosi negli ultimi giorni sia in occasione della assemblea annuale dell'Umce, sia dell'annuncio della costituzione di un coordinamento tra le categorie economiche.

«In quest'ottica - rincara Convento - è curioso che la presidentessa, quale esempio da imitare, citi proprio la recente costituzione di "Rete imprese per l'Italia", di cui Confesercenti, unitamente a Confcommercio, Confartigianato, Casa Artigiani e Cna, fa parte sin da quando era ancora nota con la denominazione di "Patto di Capranica».

«Vorrei anche ricordare - sot-

tolinea Convento - che tentativi di unire le forze su tematiche comuni ne sono già stati fatti in terra bassanese, basti citare per tutti il Forum degli interessi. Non sempre, tuttavia, si è riusciti a essere incisivi. Spero che questa iniziativa, assolutamente da condividere per le potenzialità che offre in termini di coesione del mondo economico e di capacità di portare avanti in modo unitario idee e proposte, possa dare i frutti sperati. L'inizio non ci fa ben sperare, ma siamo sin d'ora disponibili a verificare con le altre associazioni contenuti e modalità di sviluppo di questa importante novità per il nostro territorio». ♦

QUARTIERE RONDÒ BRENTA. Oggi il via alla due giorni di festa

“Biciclettata” per le vie cittadine e pranzo sociale a “rifiuto zero”

Un pranzo sociale a "rifiuto zero" e una pedalata lungo le vie ciclabili della città. Maggio si chiude in bellezza e all'insegna del benessere e della sostenibilità in quartiere Rondò Brenta Tre Ponti. Il comitato di zona promuove l'annuale festa e invita a partecipare alle attività e ad aderire a "Bassanopedala 2010". Una grande bicicletтата per domani mattina organizzata con il Quartiere 25 aprile e il patrocinio del Comune che ha concesso al mini tour il marchio di sostenibilità "Ciclo&riciclo"

«In questi due giorni - spiegano i promotori - vorremmo favorire l'aggregazione e la relazione fra gli abitanti del nostro quartiere ma anche sensibilizzare la popolazione sull'importanza dell'uso della bici o sul valore dell'acqua come bene comune e sulla necessità del riciclo dei rifiuti. Ci piacerebbe essere la prima "normale" festa di quartiere a rifiuto zero a Bassano e dare quindi un segnale semplice ma concreto a tutto il territorio».

La kermesse prenderà il via oggi con la festa di fine anno

scolastico dei plessi del terzo circolo didattico. Alle 19 verrà aperto lo stand gastronomico. Domani, alle 9 sarà messo in funzione il bar, mentre alle 10 dal centro socio ricreativo partirà il corteo dei ciclisti che prenderanno parte alla pedalata. Contestualmente, alle 11 verrà celebrata la messa e alle 12.30 in via Friuli ci sarà il pranzo sociale. Nel pomeriggio prenderà il via il gioco della Pissotta e alle 19 verrà riaperto lo stand gastronomico. ♦ C.Z.

SCUOLA. Premio in ricordo del prof. Tassarolo

Certamen Senecanum a una liceale padovana

Stamane alle 9.30 in sala Chilesotti al museo civico, nell'ambito della quinta edizione del "Dies Latinitatis Bassanensis" sono previste la premiazione del "Certamen Senecanum" e la presentazione del nuovo numero dei "Quaderni del Liceo Brocchi", il tredicesimo, intitolato "L'Europa cambia la scuola", il liceo Brocchi incontra l'Europa", dedicato alle attività di respiro europeo del più antico istituto superiore bassanese.

Quest'anno il "Certamen Senecanum" è stato vinto da

Alessia Turetta del liceo classico "Tito Livio" di Padova, davanti a Matteo Pucci del liceo classico "Marco Tullio Cicerone" di Frascati, terza Angelica Vedelago del liceo ginnasio "Canova" di Treviso.

Verrà attribuito anche un premio, voluto dai figli, dedicato alla memoria del prof. Paolo Tassarolo, docente di greco e latino, una colonna del liceo Brocchi.

I "Quaderni", contengono anche le foto a colori delle 83 classi dell'istituto. ♦ G.D.

ARRESTATO. Albanese finisce nei guai

Guidava senza patente e assicurazione

I carabinieri del Nucleo radiomobile lo hanno fermato per un controllo intorno all'1.30 di ieri sulla Ss 47 a Rosà, mentre era alla guida di una Volkswagen Golf, in stato di ebbrezza. Ai militari ha detto di essere un albanese residente in Germania e di aver dimenticato la patente. L'auto che guidava, prestatagli da un conoscente di Bassano, è risultata priva di assicurazione. Portato in caserma per gli accertamenti di rito, ha ammesso di aver mentito sulla sua identità. L'albanese Hasay Redian, 26 anni, alba-

nese domiciliato a Fonte, è stato arrestato per la falsa attestazione della sua identità ed è stato denunciato per la guida in stato di ebbrezza e per la guida senza patente. Il documento, infatti, gli era stato revocato dal Prefetto di Padova perché aveva esaurito i punti per una serie di sanzioni per guida in stato di ebbrezza. Redian è stato denunciato anche perché privo di documenti. Nei guai potrebbe finire anche il conoscente che gli ha dato l'auto non assicurata. ♦



Magazzini Berton

IL TUO CENTRO ARREDO CASA

MAROSTICA
Via Montello, 50
(S.S. Marostica - Bassano)
Tel. e Fax 0424 77323

Mese del Materasso

2 piani di Occasioni come nessuno nel Veneto!

1° PIANO

il meglio del meglio:

- Lattice Pirelli
- Memory Trycel
- Molle Sealy
- Molle insacchettate Simmons

- Rottamazione del tuo vecchio materasso.
- Consegna gratuita.
- Fuori misura senza aumento di prezzo.
- Possibilità di fermare con un acconto del 50% il tuo materasso fino a 6 mesi dalla consegna.

Cuscini - Reti a doghe - Coprimaterassi